

Il lavoro che uccide: le storie, le leggi, i limiti

Alla Libreria Rinascita Ubik di Sesto oggi Marco Patucchi e Bruno Giordano presentano il loro libro

Sono i martiri di cui nessuno parla, gli uomini e le donne che perdono la vita sul lavoro, nei cantieri, nelle microaziende dove le regole di sicurezza spesso vengono ignorate, nei terreni agricoli o, come è già accaduto, durante i tirocini che completano il ciclo di studio professionale. Nomi che restano sui siti Internet e sulle pagine di giornale un solo giorno per poi venire inghiottiti dall'oblio. Pochi di loro lasciano una traccia nella memoria collettiva come è accaduto in Toscana nel caso di Luana D'Orazio, la 21enne bella come un angelo che il 3 maggio del 2021 a Montemurlo di Prato è morta stritolata da un orditoio in una ditta tessile: i suoi lunghi capelli rimasero impigliati nel macchinario che, si scoprirà poi durante il processo ai due titolari che hanno patteggiato e sono stati condannati a due anni, aveva le barriere di sicurezza disattivate. Tante altre vicende simili alla sua

sono al centro di *Operaicidio*, il libro scritto dal giornalista Marco Patucchi (che già aveva firmato un volume con *Repubblica* sullo stesso tema) e dal magistrato della Corte di Cassazione Bruno Giordano, che per due anni è stato direttore generale dell'Ispettorato nazionale del lavoro. Il volume pubblicato da **Marlin Editore** con la prefazione di Luciano Canfora viene presentato oggi dai due autori alla Libreria Rinascita Ubik di Sesto Fiorentino (via Gramsci 334, ore 18) insieme a Simodella Cgil-Camera del lavoro. I nomi e le storie di chi ha perso la vita sul lavoro sono l'anima di questa opera di indagine, ricostruzione e denuncia che ha il merito di mettere in luce non solo la necessità di leggi più efficaci ma anche la ritualità vuota con cui ad ogni lutto reagiscono istituzioni e società civile, spesso indifferente di fronte a una contabilità di morti quasi quotidiana, e i limiti stessi del linguaggio giornalistico che non comprende, appunto, la parola del titolo, *operaicidio*, sostantivo inesistente. Il libro è dedicato a Daouda Diane, mediatore culturale della Costa d'Avorio scomparso nel nulla nel 2022 dopo aver pubblicato due video di denuncia sull'assenza di sicurezza di una fabbrica.



Le vittime del lavoro: nei primi 8 mesi del 2025 sono 674 i morti in Italia registrati da Inail

IL VOLUME

Marco Patucchi
Bruno Giordano
Operaicidio
Marlin editore
pagg. 193
euro 16,90

